

## **VI domenica di Pasqua. La Madonna di San Luca in città (17 maggio 2020)**

*Anche quest'anno, nonostante la pandemia, l'immagine della Madonna di San Luca scende in città e viene venerata in Cattedrale secondo una tradizione che risale al 1433, quando fu portata per ottenere la cessazione della pioggia. Le chiederemo che cessi presto il flagello della pandemia e che aiuti a riprenderci e a camminare con la saggezza che può maturare da una prova così grande.*

*L'immagine della Madonna di san Luca risale al X-XI secolo. E' una immagine di tipo bizantino, dipinta su tavola lignea su una precedente immagine, che presumibilmente fu portata dall'Oriente nel XII secolo. La prima pietra del santuario che l'accoglie fu posta sul colle della Guardia il 25 maggio 1194. Dal suo santuario la Madonna vigila sulla città, quasi fisicamente collegata dal lungo portico (lungo tre km da Porta Saragozza al Santuario), formato da 666 archi. Quel santuario è simbolo della fede del popolo bolognese. Una fede che attraversa i secoli e sfida la storia. Questa devozione si fonda sul rapporto di mediazione fra noi e Gesù svolto da Maria, che è poi il senso vero della devozione mariana: portare a Gesù, "ad Jesum per Mariam."*

*Da Lourdes a Fatima, a Medjugorje la devozione a Maria non si esaurisce nella sua persona, ma avvicina al suo figlio, a Gesù. Nel cuore materno di Maria riverseremo le preoccupazioni che abbiamo nel cuore e chiederemo che essa ci segua nella ripresa non facile dopo la vicenda del virus, che tutto ha sconvolto, per capire meglio ciò che il Signore ci chiede con questa prova, che cosa debba cambiare e che cosa possiamo fare, dandocene la forza.*

***"Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo"***

Le persone di cui parlano gli Atti degli Apostoli nella prima lettura avevano già ricevuto il Battesimo. Ma con il Battesimo non avevano già ricevuto lo Spirito Santo? Sì, ma nel gesto compiuto dagli apostoli va vista una nuova, particolare effusione dello Spirito quale si ha con il sacramento della Confermazione (o Cresima), come la stessa parola indica.

***"Adorate il Signore, Cristo nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi"***, è ancora l'apostolo Pietro che ci parla in questa domenica.

Chi crede in Gesù è un uomo di speranza, perché porta il Signore nel cuore. E' la testimonianza a cui siamo chiamati in forza della fede in Gesù, che ce lo fa riconoscere e adorare anche nel nostro cuore, non solo nella natura, nella storia o nei miracoli da lui compiuti. Adorare Gesù nel cuore e con il cuore ci è possibile in forza del dono dello Spirito Santo.

Il primo tempio in cui riconoscere e adorare siamo noi, perché lo Spirito Santo dimora in noi.

"

Sulla presenza e sul dono dello Spirito Santo Gesù stesso ci rassicura nel brano del Vangelo.

***"Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanda con voi per sempre, lo Spirito di Verità che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli dimora in voi e sarà in voi"***. Viene annunciata una presenza vera, non fantastica, reale non immaginaria dello Spirito di Cristo nel cuore dei credenti.

Il cristiano è **tempio dello Spirito Santo**. In altro passo del Vangelo Gesù afferma: ***"Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio l'amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui"*** (Giov. 14,23). L'uomo, che porta l'immagine di Dio, è chiamato a questa intimità con Dio

attraverso Gesù Cristo. Per questo la sua dignità va riconosciuta e rispettata sempre. Purtroppo c'è chi vi rinuncia o dimentica la sua dignità, lasciandosi dominare dall'animalità (disordini sessuali, alcool, droga...), e c'è chi la riconosce nell'altro solo quando il corpo è bello e giovane, e non anche quando è malato o acciaccato o debilitato da menomazioni...e attende di essere aiutato. Sempre e in ogni circostanza "gloria di Dio è l'uomo vivente". (S.Ireneo)

don Fiorenzo Facchini